

Tedesco a livello avanzato

Seminario anche per studenti universitari

Il 22 e il 23 ottobre 2004 si è tenuto presso il Liceo Scientifico e Linguistico "L. da Vinci" di Trento un corso d'aggiornamento di tipo seminariale (12 ore) per docenti di tedesco sullo sviluppo dell'abilità di espressione orale nell'insegnamento con studenti di livello avanzato (livelli B1 - C1 del "Quadro di riferimento europeo delle lingue"). Fra gli obiettivi del corso, progettato e diretto da **Luisa Martinelli ed Eleonora Estein**, rispettivamente docente e conversatrice di tedesco presso il Liceo "L. da Vinci" e finanziato dallo stesso liceo, si evidenzia la stesura di una griglia di obiettivi basati su competenze comunicative e l'acquisizione di metodologie e strategie atte al loro raggiungimento. Il tema proposto ed affrontato è piuttosto specifico e definisce esattamente la categoria dei destinatari, ossia studenti di scuola superiore ed universitari di livello avanzato, mentre di solito i corsi di glottodidattica sono più generali ed includono sempre i principianti. Per questo motivo il corso era rivolto soprattutto ai docenti ed ai conversatori di lingua tedesca nelle scuole superiori ed ai lettori presso l'università. Fra i 25 iscritti erano rappresentate tutte e tre le categorie. Relatore del corso è stato il Prof. Dr. Karl Richard Bausch, insigne docente di glottodidattica presso l'università di Bochum, autore e curatore di innumerevoli pubblicazioni sull'insegnamento delle lingue straniere, animatore, collaboratore e consulente di vari progetti di ricerca, promozione, sviluppo e valutazione della didattica delle lingue straniere.

KARL RICHARD BAUSCH,

Nuove tendenze della glottodidattica

Il prof. Bausch non ha certo deluso le aspettative dei numerosi partecipanti al seminario, che hanno diligentemente trascorso il pomeriggio di venerdì 22 e tutta la giornata di sabato 23 ottobre nell'aula multimediale del Liceo "L. da Vinci" di Trento per aggiornarsi sulle nuove tendenze della glottodidattica e, particolarmente, per acquisire metodi e strategie adatti allo sviluppo della competenza comunicativa orale. Grazie ad una perfetta pianificazione degli argomenti e della loro scansione, ad un equilibrato alternarsi di spiegazioni ed interazione con i partecipanti ed alla creazione di un clima simpatico e coinvolgente, le due giornate sono trascorse in un baleno, lasciando nei partecipanti la certezza di aver ricevuto concreti suggerimenti da applicare nella propria attività didattica e di aver rafforzato la propria coscienza professionale. In questo senso, l'esperto è stato un "esempio vivente" di come un docente debba condurre le sue lezioni, ossia come il modello teorico possa essere effettivamente trasferito nella pratica. Le impressioni "a caldo" che i partecipanti si sono scambiati al termine del corso testimoniano infatti la soddisfazione di aver imparato qualcosa in modo attivo e coinvolgente, senza sprecare nessun momento preventivo, cosa che non sempre accade nei corsi d'aggiornamento.

Metodo attivo e coinvolgente

Partendo dai principi fondamentali su cui si basa l'attuale glottodidattica (ossia la considerazione che l'insegnamento della lingua straniera deve riferirsi a concrete situazioni di vita; deve essere adatto ed adeguato ai suoi destinatari; deve essere "intellettualmente interessante"), i partecipanti si sono confrontati sui criteri più adatti per "curare" gli errori di comunicazione linguistica, nella consapevolezza che: 1) l'errore è una componente inevitabile, addirittura utile, per progredire nell'apprendimento linguistico ("Ohne Fehler geht es nicht!") e 2) che la correzione non è un'arma per giudicare, ma un aiuto per progredire. Sono stati esaminati i criteri di valutazione del "quadro di riferimento europeo", che stabiliscono i livelli linguistici in base alla descrizione di effetti-



ve competenze. I partecipanti hanno quindi esaminato e valutato l'efficacia di varie forme di esercizi mirati allo sviluppo ed al raggiungimento di tali competenze.

Dal corso è emersa una consapevolezza che indica una tendenza probabilmente inevitabile nella professione di docente: l'insegnante di lingue straniere (ma anche di altre materie!) dovrebbe distaccarsi dalla posizione tradizionale del "capo" indiscusso che propone, decide, valuta secondo modelli standardizzati ("Input-Orientierung") e tendere piuttosto a diventare un "consulente", l'esperto che sulla base di precise diagnosi sceglie ed indica terapie adeguate alle esigenze dei singoli studenti ("Output-Orientierung" und "Subjektivierung" im Unterricht).

Luisa Martinelli

Obiettivo: il da Vinci sede d'esame

Questo corso d'aggiornamento di glottodidattica del tedesco è stato organizzato sia per rispondere alle esigenze di un aggiornamento specifico dei docenti di lingua tedesca delle scuole superiori della Provincia di Trento, sia per supportare un particolare progetto che da tre anni è stato introdotto nel Liceo Scientifico "L. da Vinci" di Trento ed è attualmente seguito in via sperimentale dalle docenti Luisa Martinelli ed Eleonora Estein nelle proprie classi. Il progetto prevede la stesura di specifici programmi didattici di lingua e cultura tedesca per le singole classi della scuola superiore e la pianificazione di particolari interventi (fra i quali l'aggiornamento dei docenti è particolarmente importante), per portare gli studenti, alla fine del quinquennio, a sostenere e superare l'esame per conseguire un diploma di lingua tedesca di livello superiore (DSD II), riconosciuto dai Ministeri della Pubblica Istruzione di tutti i Bundesländer tedeschi; tale diploma permette agli studenti di accedere agli studi universitari nella Repubblica Tedesca. Il Liceo "L. da Vinci" intende offrire ai suoi studenti questa opportunità ed aspira a diventare sede d'esame. Per questo il Liceo ha già presentato domanda tramite l'Ambasciata di Germania al "Comitato Centrale della Conferenza dei Ministri della Pubblica Istruzione dei Länder della Repubblica Federale di Germania" (Kultusministerkonferenz) ed ha ospitato l'anno scorso un'apposita commissione al compito di verificare se sussistono le effettive condizioni per ottenere questo riconoscimento. (L.M.)